

GRANDA ESTATE

**Intervista**

GIANNI SCARPACE  
MONDOVI'

Franco  
Neri

Provate una volta, in un posto minimamente affollato, a chiamare forte qualcuno il cui nome è Franco. Qualcun altro, di certo, farà seguire un «Oh Franco!» al vostro richiamo. E' il segnale che la popolarità raggiunta dal cabaret «calabrese» di Franco Neri è vastissima. Anche il suo spettacolo si chiama così («Franco, oh Franco!») e sarà presentato domani sera sul palco del Parco commerciale Mondovicino (alle 20,30, ingresso gratuito), alle porte di Mondovì, per la stagione di cabaret 2008.

**Franco Neri è un calabrese che vive a Torino, ma è mai stato in provincia di Cuneo?**

«No, soltanto di passaggio, nonostante la vicinanza con la mia casa. Però conosco i vostri prodotti della tavola: il tartufo bianco, che è una prelibatezza, i vini rossi ottimi, i funghi e la soppressata».

**La soppressata?**

«Certo, non lo sa? E' un presidio protetto, quindi si protegge anche in provincia di Cuneo. Però quella buona si fa solamente in Calabria».

**Lasciamo stare. Chi è Franco?**

«E' un personaggio nato nelle serate tra amici. Andavo a scuola e raccontavo loro le differenze tra lo stare in classe in Calabria e frequentare la scuola a Torino».

**Cioè?**

«Il piemontese scrive preciso, con le virgole a posto, le cornicette. Il meridionale scrive dove viene viene, basta che si capisce. Comunque Franco nasce un bel giorno che mia madre, stanca di sentire mille voci diverse dalla mia camera, quando tentavo di imi-

“Cosa so di qua?  
Tartufi e vino”



tare i miei miti De Niro e il grande Lino Banfi, m'ha gridato "Franco, oh Franco! Se non la finisci, invece di mille voci ti faccio sentire i miei millepiedi sul sedere. Culo m'hanno detto che non si può dire».

**Se lo ricorda come sono stati gli inizi di carriera?**

«Certo, come dimenticarli? Una sera del 1978 vado a vedere uno spettacolo di cabaret in un loca-

le di Torino e mi sono detto: «Ci provo», dopo aver convinto il proprietario del locale. Andò malissimo. Poi mi misi a studiare recitazione e ho capito solo allora cosa avevo combinato. Ho capito che potevo raccontare, in chiave comico-

**Da Zelig il comico è uno dei protagonisti di esilaranti performances nella fortunata trasmissione di Canale 5. Tanti anche gli spettacoli nelle piazze più importanti**

ironica, ma con profonde verità, le diversità di cultura tra il nord e il sud. Dopo circa 20 anni di lavoro e tenacia, finalmente da pochi anni ho iniziato ad essere presente in televisione e al cinema».

**Attore di cabaret, teatro, cinema e tv. Memorabile la sua recitazione nello «Scherzo a parte» a Emiliano Mondonico. Ora cosa c'è, in programma, oltre a Zelig?**

«La fiction televisiva su Canale 5 in onda in autunno, che si intitola «Amiche mie» e nella quale sono il marito di Margherita Buy, e due progetti di lungometraggi italiani, di cui uno ambientato a Torino».

**Rivolge un saluto ai cuneesi?**

«Un affettuoso abbraccio meridionale, all'olio di melanzana. Ci vediamo a Mondovì».

Occitania a pé  
non fa paura

Continua il viaggio di «Occitania a pé», itinerario che in 70 giorni attraverserà quella che viene indicata come l'Occitania. Una delle viandanti racconta scoperte, incontri e tappe ai lettori de «La Stampa».

ROBERTA FERRARIS  
VINADIO

Sul colle del Ferro si stagliano in controluce i profili delle persone che ci aspettano da un paio d'ore. Alla testata del vallone dei Forneris, in alta valle Stura, una lunga rampa porta al colle e al confine con la Francia. Si arriva in ordine sparso al termine di una lunga e faticosa tappa. Consola sapere che il rifugio dei laghi di Vens è appena al di là del colle.

Accompagna la nostra fatica, mentre saliamo, il suono del «galoubet», il piffero a tre fori, della tradizione folclorica provenzale. L'incontro al colle del Ferro ha una certa ufficialità: si stringono la mano, col vento che fa venir voglia di scendere in fretta oltre il colle, Annibale Salza, presidente generale del Club alpino italiano, Robert Gastdler, in rappresentanza del Club alpin français, e Marise Bénéoit, della Fédération française randonnée pedestre. L'idea di un grande percorso occitano piace ai «randonneur» francesi.

Tra i primi a raggiungere il colle ci sono due ragazzi robusti e ben allenati. Lucio Costantini, 33 anni, di Osimo, nelle Marche, è abituato al cammino. Dopo una laurea in giurisprudenza e qualche esperienza di lavoro in azienda, è partito a piedi da casa per il cammino di Santiago. Tre mesi di viaggio, alternando il cammino con soste in aziende biologiche dove dare una mano e imparare. Oggi vive a Pontebernardo, in valle Stura, dove ha fatto il pastore (il suo sogno nel cassetto) e dove aprirà quest'autunno un ristorante e punto di de-

gustazione all'interno dell'Ecomuseo della pastorizia. Non essendo cuoco ha coinvolto il suo amico Jarrod Spangler. Non sa dire esattamente da dove viene, tanti sono i posti che ha girato: ne sceglie uno, il New Hampshire, Usa. Jarrod è un cuoco per professione: ha studiato cucina italiana nelle migliori scuole degli Stati Uniti. Ha colto l'appello di Lucio, conosciuto durante gli stages di lavoro nelle aziende biologiche toscane; ha venduto l'automobile ed è corso a Pontebernardo, che ora ha due abitanti in più, giovani, e non è poco. Jarrod è salito al colle di Ferro senza fare una piega. Ci rivela che ha appena fatto due settimane di cammino sull'Appalachian Trail, il sentiero dei monti Appalachi, uno dei percorsi segnati da più tempo, almeno dagli Anni '30. E' un sentiero impegnativo, ecco perché è così allenato. Le montagne della valle Stura non gli faranno certo paura.

Ormai in terra di Francia, attraversiamo il parco nazionale del Mercantour. Ci sono voluti tre giorni di cammino, immersi in una natura tutelata in modo magistrale: niente strade in quota, nessun intervento pesante su corsi d'acqua (briglie, captazioni, argini artificiali), niente seconde case. Solo montagne, camosci e sentieri tra i cespugli di lavanda, che qui, complice l'aria di Provenza, cresce sotto i larici, a quasi 2000 metri. Seguiamo senza fatica i sentieri francesi: le «balise», le tabelle di legno ai bivi principali, sono georeferenziate, cioè riportano le coordinate per chi cammina con il gps. Sentieri ad alto contenuto tecnologico. Pensiamo a tutti i pastori che dalla valle Stura percorrevano quelle mulattiere, con le loro greggi di pecore, diretti alle praterie della Crau, nella valle del Rodano. Ci volevano almeno 15 giorni di cammino attraverso le Alpi ma, una volta giunti in Provenza, la lingua occitana che si parlava era la stessa della loro valle. 2/continua

24h  
SERVIZI  
UTILI

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna prefestiva e festiva:** Usl di Cuneo tel. 0171 605705; Usl di Alba telefono 0173 361.316; Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 0171 269.632; Usl di Bra telefono 0172 420377; Usl di Ceva telefono 0174 7231; Usl di Dronero tel. 0171 269.632; Usl di Fossano telefono 848 817.817; Usl di Mondovì tel. 0174 550.111; Usl di Ormea telefono 0174 391.110; Usl di Saluzzo telefono 848 817.817; Usl di Savigliano telefono 848 817.81.

**FARMACIE DI TURNO**

**Cuneo: Comunale 3**, via Cavallò 7, tel. 0171 492.592.  
**Alba: Malcotti-Sugliano**, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 442.022.  
**Bra: Cravero**, via Vitt. Emanuele II 267, tel. 0172 412.309.  
**Fossano: Municipale 2**, via Marconi 65, tel. 0172 60.487.  
**Mondovì: Aragno**, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.446.  
**Saluzzo: San Chiaffredo**, corso Italia 56, tel. 0175 42.225.

**Savigliano: Albertini**, piazza Santarosa 49, tel. 0172 71.22.72.

**TELEFONO DONNA**

tel. 0171 631515

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** tel. 0171 60.57.05  
**Alba** tel. 0173 316.313  
**Albaretto Torre** tel. 0173 520.144  
**Bagnolo Piemonte** tel. 0175 392.606  
**Barge** tel. 0175 346.262  
**Borgo San Dalmazzo** tel. 0171 260.013

**SICUREZZA**

**Questura pronto intervento** telefono. 113. **Carabinieri** telefono 112. **Guardia di finanza e soccorso in montagna** telefono 117; **(Comando provinciale)** telefono 0171 692389, oppure telefono 0171 692076.  
**Stradale Cuneo** telefono 0171 608811. **Ceva** telefono 0174 705511. **Saluzzo** telefono 0175 211.811. **To-Sv** telefono 0174 56681; **Cherasco** telefono 0172 485311. **Vigili del Fuoco** telefono 115.

**La Posta dei lettori.** Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

**Il «premio» ai commercianti**

Apprendiamo con piacere, per mezzo della «Stampa» (mercoledì 3 agosto), che il Comune di Mondovì ha di recente approvato un progetto riguardante l'erogazione di un «premio» per la riqualificazione e l'insediamento di nuove attività artigianali e commerciali che intendono stabilirsi nei centri storici della città. L'iniziativa, proposta dai consiglieri comunali della Lega Nord a inizio estate, è necessaria per risolvere le sorti del commercio soprattutto nei centri storici di Breo e Piazza.

CONSIGLIERI COMUNALI  
LEGA NORD PIEMONTE  
MONDOVI'

**Il problema dei cinghiali**

Prima dell'apertura della caccia aumenta il numero dei cinghiali. Il fenomeno, che si ripete ogni anno, è segnalato soprattutto anche dalle associazioni agricole nelle zone di collina e quelle boschive, in prossimità di riserve od oasi. E' lecito pensare che esistano fenomeni di immissione abusiva non controllata che aumentano il numero degli animali cacciabili in modo dannoso al territorio, all'equilibrio ambientale, con il rischio di incidenti stradali, oltre ai danni all'agricoltura. La Provincia dispone da anni di un Servizio di Vigilanza diffuso su tutto il territorio provinciale a cui si possono inviare segnalazioni, anche anonime, da par-

te dei cittadini, di fatti o situazioni relative ad eventuali immissioni o illeciti che potrebbero sfuggire ai normali controlli. Chi avesse episodi da segnalare può chiamare i seguenti numeri telefonici della Provincia: 0171-64539 oppure 0171-445254 o 0171-445218.

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
CUNEO

**«Il Pd deve fare chiarezza»**

Che il Pd cuneese (o parte di esso?) abbia intenzione di aprire all'Udc e a esponenti del centro destra per le prossime provinciali lo avevamo capito dal dibattito estivo sui giornali locali. Sicuramente ciò rappresenta un fatto preoccupante,

anche di fronte al «niet» dell'Udc che naturalmente si vuol scherzare dalla parte «giusta». Oltre a parlare di primarie forse bisognerebbe parlare di programmi: nemmeno a noi piacciono i programmi di 258 pagine in cui c'è tutto e il contrario di tutto.

Rifondazione comunista chiederà un confronto con le altre forze della Sinistra e progressiste (il Pd è ancora tra queste? Lo chiarisca al più presto!) sulla base di alcuni elementi programmatici chiari, per battere le destre alle provinciali di primavera, subito dopo la «Festa in Rosso» che si terrà nel capoluogo provinciale sabato 27 settembre con la presenza del segretario nazionale del Prc Paolo Ferrero. Rifondazione Comunista fin da ora ha le idee chia-

re sui contenuti politici e ha la capacità di esprimere anche a livello locale amministratori seri e coerenti che possono sfidare la destra per la presidenza della provincia, in maniera limpida e pulita senza sotterfugi, «inciuci» e manovre sottobanco che disgustano i nostri possibili elettori e simpatizzanti.

FABIO PANERO  
SEGRETARIO PROVINCIALE  
IVAN DI GIAMBATTISTA  
CONSIGLIERE PROVINCIALE  
RIFONDAZIONE COMUNISTA  
CUNEO

**Guida pratica per i cittadini**

Equitalia Nomos spa, agente della riscossione tributi, comunica che da lunedì presso i propri sportelli sarà dispo-

nibile, in forma gratuita, la «Guida pratica per il cittadino contribuente», realizzata allo scopo di semplificare il rapporto tra cittadini e agenti della riscossione e migliorare la conoscenza del ruolo e dell'attività di Equitalia in tutte le fasce della popolazione.

L'opuscolo, nato dal costante ascolto delle richieste del cittadino, intende offrire un valido supporto, fornendo in modo semplice e chiaro informazioni utili a chi riceve una cartella di pagamento. La Guida si può scaricare online dal sito www.equitaliaonline.it e ritirare presso tutti gli sportelli di Equitalia Nomos di Cuneo e provincia, aperti dal lunedì al venerdì con orario 8.20 - 13.

EQUITALIA NOMOS  
CUNEO